6 gennaio 2016 11:46

Cambio delle vecchie Lire in Euro: Aduc pubblica modulo da inviare entro il 28 gennaio



Chi possiede ancora della valuta in lire puo' cambiarla in euro. Cosi' la Sentenza 216/2015 emessa dalla Corte Costituzionale il 5 novembre scorso, che ha riaperto la possibilita' di convertire le vecchie lire in euro, dichiarando illegittimo un articolo di un decreto dell'ex-Governo Monti, considerandolo non rispettoso dell'articolo 3 della stessa Costituzione (1).

Abbiamo pubblicato un modulo alla bisogna da spedire alle Filiali della Banca d'Italia entro il prossimo 28 gennaio (2)

Aggiornamento del 27 gennaio 2016: Cliccare qui per l'aggiornamento (http://investire.aduc.it/articolo/conversione+lire+euro+tempo+fino+al+febbraio+giunte_23879.php)

Avevamo gia' sollevato il problema tempo fa, sperando che la Banca d'Italia provvedesse con una specifica modulistica (3), ma abbiamo aspettato inutilmente. Purtroppo, lo Stato ci conferma che, quando c'e' da dare dei soldi, pur sussistendo il diritto dei creditori, ogni gabola, omissione, silenzio, “disattenzione”, sotterfugio, manifestazione arrogante di finte ragioni, viene utilizzata per venire meno al proprio dovere…. e poi -a livello istituzionale- ci si stupisce, preoccupa, arrabbia, minaccia, indigna e scoraggia che il cittadino/contribuente non esprima fiducia, lealta' e senso del dovere verso il proprio Stato….
La richiesta dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R oppure posta elettronica certificata (la cui firma deve essere digitale).

Le Filiali della Banca d'Italia, con indirizzo postale e pec di ciascuna, sono nella colonna di destra della seguente pagina

Infine, una nota particolare: Alcune monete e banconote potrebbero possedere un valore collezionistico superiore al valore del cambio in euro. Non siamo competenti per valutare tali situazioni, quindi rimandiamo ad un sito specializzato

(1) la legge 289 del 2002 aveva previsto all'art. 87 che la conversione delle lire aventi corso legale (le precedenti serie erano prescritte) poteva avvenire a richiesta degli interessati fino al 28 febbraio 2012. Il Governo Monti aveva invece previsto, con l’articolo 26 del Decreto Legge n.201 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 dicembre 2011, che “le lire ancora in circolazione si prescrivono a favore dell’Erario con decorrenza immediata” e che “il relativo controvalore è versato all’entrata del bilancio dello Stato per essere assegnato al fondo per l’ammortamento dei titoli di Stato”.
(2) il decreto del Governo Monti (entrato in vigore il 6 dicembre 2011) che aveva interrotto la scadenza per il cambio (28 febbraio 2012), toglieva 84 giorni che i risparmiatori avevano per effettuare i necessari cambi di valuta. La sentenza della Corte Costituzionale e' stata pronunciata il 5 novembre 2015, e quindi avrebbe ridato ai risparmiatori gli 84 giorni levati dal decreto del Governo Monti alla scadenza gia' prevista. Sommando quindi questi 84 giorni da recuperare, si arriva al 28 gennaio 2016.
(3) Qui un nostro articolo esplicativo (http://www.aduc.it/articolo/vecchie+lire+cosa+fare+dopo+sentenza+della+corte_23643.php)